

L'universo delle professioni spiegato ai giovani

Service dei Rotary nelle scuole

STUDENTI, mondo del lavoro e un futuro sempre più incerto. Un tema caldo e attuale che è stato affrontato, ieri mattina, nell'aula magna del liceo scientifico Filippo Buonarroti. Un'iniziativa promossa e a cura dei Rotary Club della provincia pisana (ieri era presente il presidente del Rotary Pisa, il professor Marco Santochi, martedì prossimo sarà presente invece quello del Galilei Pisa, professor Paolo Corsini) che, anche per quest'anno, hanno organizzato un service nell'ambito del programma 'Giovani e Lavoro'. Un'occasione per dialogare e confrontarsi con studenti e professionisti e per scoprire insieme le delicate tappe della crescita, in primis quella lavorativa. I club hanno previsto, rispettivamente per il mese di febbraio e marzo, tre occasioni di confronto, dalla durata di tre ore ciascuna, con gli alunni delle classi quinte. Tre ore nelle quali alcuni professionisti hanno approfondito temi attuali per provare a fornire, alla generazione del domani, gli strumenti necessa-



Martina Mori

Il nostro paese ha una storia meravigliosa e potenzialità, per questo si deve risollevarsi

ri per compiere scelte lavorative e percorsi di studio inclini alle loro passioni e capacità. Durante queste conferenze poi, coadiuvati da slide e statistiche, gli esperti hanno dato ai ragazzi alcuni dati su cui riflettere: competenze scolastiche richieste durante gli studi universitari, numero di laureati e attuali sbocchi lavorativi. Inoltre non è mancato lo spazio per questioni prettamente tecniche quali l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di laurea, borse di studio, test d'ingresso e altre formalità richieste da ciascun dipartimento dell'ateneo pisano. Prima di concludere l'incontro, inol-



AUDITORIUM

Gli studenti presenti al service promosso dai Rotary pisani

tre, i ragazzi hanno potuto ascoltare le testimonianze di un avvocato, un giornalista, un architetto e un ingegnere che hanno raccontato il loro percorso di studi e i risultati che hanno coronato nel corso della loro carriera. «Il momento storico che stiamo vivendo è drammatico - racconta Martina Mori della classe V^a B del Buonarroti sezione linguistica - ma nell'Italia voglio crederci. Il nostro paese ha una storia meravigliosa e potenzialità tali da fare invidia e, per questo, si deve risollevarsi. Non demordo, dopo la maturità mi iscriverò all'Università e cercherò di creare qui il mio futu-

ro». E' d'accordo anche Luca De Salvio, suo compagno di classe che ha già preso parte ai giorni di orientamento universitario perché, nonostante la crisi economica, non intende lasciare gli studi. Farà così anche Giulia Becherini, 19enne di Calci, che però non nega di essersi guardata intorno. «Forse mi manca il coraggio di lasciare l'Italia - conclude - ma, complice la crisi e una sfiducia generale nella classe politica, devo ammettere che c'ho pensato. Non ho le idee chiare, probabilmente mi iscriverò all'Università ma escludo le facoltà scientifiche».

Francesca Franceschi